

GL 0DUWHG u OXJOLR

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|----------------|-------------|---|-------------|
| Rubrica Infrastrutture e costruzioni | | | | |
| 15 | Il Sole 24 Ore | 26/07/2022 | <i>Il tunnel del Brennero accelera, mille imprese italiane al lavoro (M.Morino)</i> | 3 |
| Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici | | | | |
| 1 | Il Sole 24 Ore | 26/07/2022 | <i>Bonus edilizi, cessioni piu' facili (M.Mobili)</i> | 5 |
| 29 | Italia Oggi | 26/07/2022 | <i>Bonus edilizi con sostitutive (A.Bongi)</i> | 8 |
| Rubrica Sicurezza | | | | |
| 1 | Il Sole 24 Ore | 26/07/2022 | <i>Fisco, allarme hacker Sogel: nessun furto di dati (M.Ludovico)</i> | 9 |
| 6 | Il Sole 24 Ore | 26/07/2022 | <i>Lavoro, effetto Covid sugli infortuni mortali (G.Pogliotti)</i> | 10 |
| Rubrica Previdenza professionisti | | | | |
| 30 | Il Sole 24 Ore | 26/07/2022 | <i>Cassa commercialisti: crescono iscritti, redditi e volume d'affari (F.Micardi)</i> | 12 |
| Rubrica Lavoro | | | | |
| 33 | Italia Oggi | 26/07/2022 | <i>Tornano a salire gli infortuni sul lavoro (C.De Lellis)</i> | 13 |
| Rubrica Economia | | | | |
| 26 | Italia Oggi | 26/07/2022 | <i>Libera concorrenza anche tra i professionisti, come tra le imprese. Previsione generica del (A.Ciccia)</i> | 14 |
| Rubrica Altre professioni | | | | |
| 2 | Il Sole 24 Ore | 26/07/2022 | <i>General contractor, lo sconto in fattura e' sempre ammesso (L.De Stefani)</i> | 15 |
| 33 | Italia Oggi | 26/07/2022 | <i>Dottori commercialisti, matricole su del 26,3% (S.D'alessio)</i> | 17 |
| 35 | Italia Oggi | 26/07/2022 | <i>Tregua estiva da Inps ed Entrate</i> | 18 |
| Rubrica Fisco | | | | |
| 1 | Il Sole 24 Ore | 26/07/2022 | <i>Superbonus, per 730 necessari fino a 47 documenti (L.De Stefani)</i> | 19 |

Il tunnel del Brennero accelera, mille imprese italiane al lavoro

Infrastrutture

In prima linea eccellenze produttive specializzate nei settori più disparati

La galleria ferroviaria più lunga del mondo ha un costo di 8-9 miliardi

Marco Morino

Il maxi cantiere sotto le Alpi, dove si lavora senza sosta alla costruzione della galleria ferroviaria più lunga del mondo, cioè il tunnel di base del Brennero tra Austria e Italia (Innsbruck-Fortezza), è un modello di innovazione e sostenibilità che vede impegnate, al fianco di Webuild (ex Salini Impregilo), circa mille imprese, il 97% delle quali italiane. La gran parte delle imprese ha sede nel Nord Italia, nelle regioni più vicine al cantiere. La regione maggiormente rappresentata è il Trentino-Alto Adige, da cui provengono 287 aziende, il 32,1% dei fornitori dell'opera, seguita dalla Lombardia. Ma sono presenti anche 43 imprese del Mezzogiorno.

Il maxi tunnel rappresenta un'opera unica, che ha richiesto il ricorso a tecniche complesse usate solo in pochi cantieri. A oggi il gruppo Webuild è impegnato in tre dei cinque lotti della nuova galleria del Brennero: Mules 2-3; sottoattraversamento Isarco; Gola del Sill-Pfons (sul versante austria-

co del tunnel, i cui scavi sono iniziati lo scorso 12 luglio), per un valore complessivo di quasi 2 miliardi di lavori, avendo già completato il lotto Tulfes-Pfons, sempre sul versante austriaco. Webuild è inoltre impegnata nel potenziamento della linea ferroviaria di accesso al Brennero, Fortezza-Ponte Gardena, lungo l'asse Monaco-Vergana. Per i tre lotti in costruzione è previsto l'impiego di circa 1.700 lavoratori e il coinvolgimento di una filiera che, solo per i lotti Mules e Isarco sul versante italiano, si compone di quasi mille fornitori diretti, per un valore di circa 1,2 miliardi di euro di contratti. Al momento, lo stato di avanzamento complessivo dell'opera è intorno al 65 per cento. Il tunnel ferroviario del Brennero è un progetto di interesse europeo: è finanziato in parti uguali da Italia e Austria e co-finanziato dalla Ue (il costo complessivo è compreso tra gli 8 e i 9 miliardi di euro).

Quando la nuova galleria ferroviaria entrerà in funzione, tra circa 10 anni, i treni passeggeri potranno circolare con una velocità superiore ai 200 km/h. Grazie all'eliminazione delle grandi pendenze, sarà possibile far superare questo tratto a treni merci più lunghi, più pesanti e in numero più elevato, favorendo lo spostamento del traffico pesante dalla strada alla rotaia. Il nuovo tunnel contribuirà a decongestionare l'autostrada del Brennero, una delle arterie stradali più trafficate d'Europa. Per il traffico passeggeri, il nuovo sistema di gallerie, lungo complessivamente 64 chilometri, significa che la tratta Innsbruck-Fortezza potrà essere percorsa in soli 25 minuti. Attualmente, il tempo di percorrenza sulla linea storica è di 80 minuti.

La galleria del Brennero è un'occa-

sione per creare lavoro e mettere in moto le eccellenze della filiera produttiva. In generale, si tratta di eccellenze produttive italiane, specializzate nei settori più disparati. Qualche esempio. La Geo-Inspector, incaricata del monitoraggio delle temperature in fase di congelamento; la Stonex, specializzata nella strumentazione geodetica di precisione per sistemi di controllo macchine operatrici e sistemi di puntamento e posizionamento in galleria per le perforazioni; la Costruzioni meccaniche romane (Cmr), coinvolta nello studio e fornitura di tecnologia applicata alle attività di consolidamento sotto falda necessarie per mettere in sicurezza il terreno e prepararlo per lo scavo. In questo cantiere, i fornitori offrono la loro esperienza per attività altamente specialistiche. La Clivio, ad esempio, ha messo a disposizione del cantiere due nuovi brevetti, due tecniche per gestire il consolidamento del terreno in presenza di falde acquifere, evitando che il cemento iniettato venga dilavato dalla falda acquifera presente nel tunnel. E veniamo al lotto più recente: Gola del Sill-Pfons, in terra austriaca. Tutta la logistica dei cantieri è stata impostata per ridurre il tempo di viaggio necessario per il trasporto dei materiali. Allo stesso modo è prevista l'adozione di una serie di tecniche innovative che permettono di ridurre l'impatto acustico dei lavori, così come la produzione delle polveri. Anche l'acqua utilizzata dal cantiere sarà poi trattata prima di essere restituita all'ambiente circostante. Tutto questo per completare la realizzazione di un'altra tratta della galleria alla quale prenderanno parte 400 persone in forma diretta e circa mille impiegate nell'indotto.

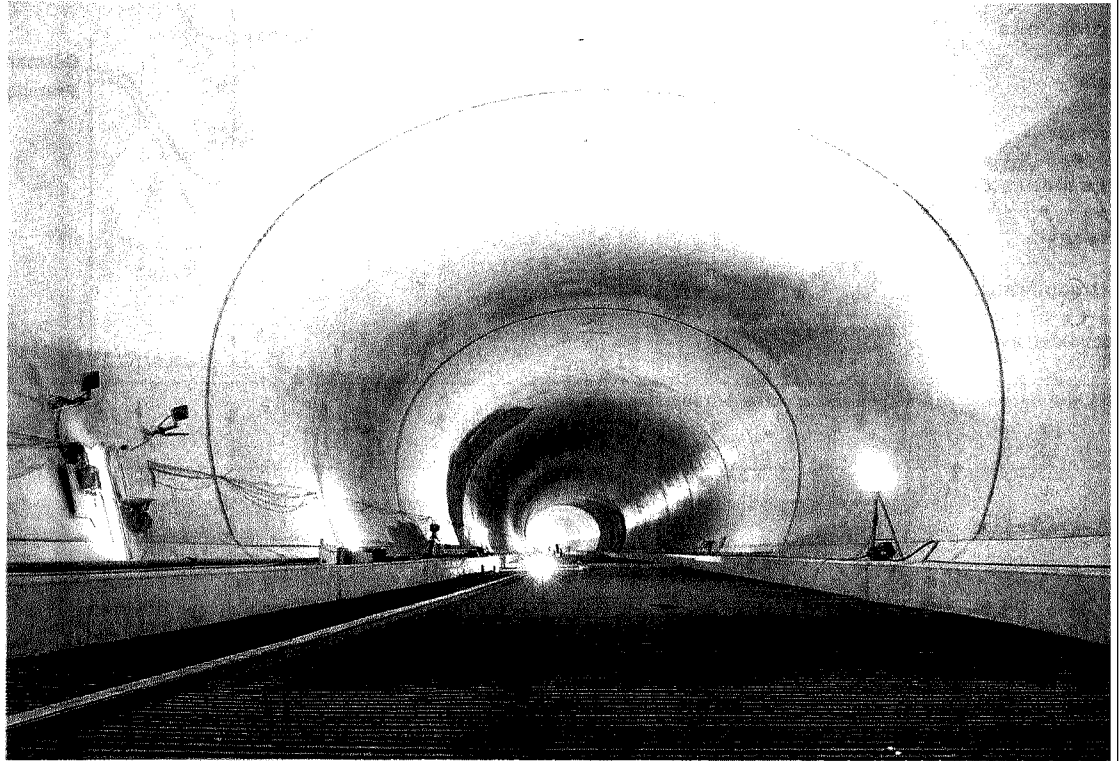
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OBIETTIVO
Costruire una
linea veloce
che promuova
il trasporto
delle merci su
rotaia,
liberando
l'autostrada
del Brennero
dalla morsa
dei Tir



LA FILIERA
Il valore
complessivo
dei contratti
assicurati dal
gruppo
Webuild ai
fornitori è pari
a circa 1,2
miliardi
di euro



Galleria ferroviaria del Brennero.
Lotto Tulfes-Pfons: armatura della
sovrastuttura nella galleria di intercon-
nessione. La galleria di base del Brenne-
ro (8,7 miliardi) viene cofinanziata dalla
Ue e, in parti uguali, da Italia e Austria

Imprese & Territori

Il tunnel del Brennero accelera, mille imprese italiane al lavoro



Pincantieri, altri 450 posti a Sestri Ponente

Imprese & Territori

Il tunnel del Brennero accelera, mille imprese italiane al lavoro



Pincantieri, altri 450 posti a Sestri Ponente

Bonus edilizi, cessioni più facili

Di semplificazioni

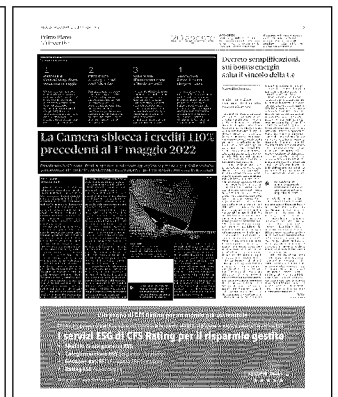
La Camera verso lo sblocco dei crediti d'imposta anteriori al 1° maggio 2022

Per il beneficio destinato a imprese energivore in vista lo stop ai limiti comunitari

Sbloccare la cessione dei crediti e gli sconti in fattura per provare a rimettere in moto la macchina del Superbonus a sostegno dell'edilizia. Il nuovo tentativo è dell'Aula della Camera e del Governo che, con un correttivo al decreto Semplificazioni fiscali, oggi al voto di Montecitorio, punterebbe a cancellare il vincolo del 1° maggio per la cessione dei crediti a tutte le partite Iva. Si tratta di una misura non del tutto risolutiva, ma ugualmente molto attesa da migliaia di imprese e professionisti che hanno a che fare con

crediti bloccati, e che ora sperano di poterli rilanciare sul mercato dei bonus. Con l'emendamento, voluto da tutte le forze politiche, e sostenuto anche dal Governo, si pone dunque rimedio a un errore emerso all'indomani dell'approvazione del decreto Aiuti: ora la Camera va verso lo sblocco dei crediti anteriori al 1° maggio 2022. Tra i correttivi al decreto Semplificazioni potrebbe esserci anche lo stop al tetto del de minimis per il beneficio destinato alle imprese energivore.

Mobili e Santilli — a pag. 3



La Camera sblocca i crediti 110% precedenti al 1° maggio 2022

Superbonus. Nel Dl semplificazioni spunta emendamento appoggiato da governo e gruppi all'unanimità per consentire alle banche la cedibilità senza limiti a imprese e professionisti di tutti i vecchi bonus edilizi

**Marco Mobili
Giorgio Santilli**

Il governo mantiene la promessa fatta da Mario Draghi nel suo ultimo drammatico discorso al Senato e sblocca la cessione dei vecchi crediti fiscali incagliati relativi al Superbonus 110% e agli altri bonus edilizi. C'è infatti il via libera dell'esecutivo a un emendamento al decreto legge sulle semplificazioni fiscali che elimina la data del 1° maggio 2022 come termine dal quale far decorrere le cessioni facilitate dei bonus introdotte nel decreto legge 50/2022.

In sostanza l'emendamento corregge un'incongruenza dello stesso decreto legge 50 che da una parte (articolo 14, comma 1 bis) prevedeva che le nuove condizioni facilitate del credito - è «sempre consentita» alle banche la cessione dei crediti a favore di tutte le imprese e professionisti propri correntisti («soggetti diversi da consumatori e utenti») - potessero essere applicate «anche alle cessioni e agli sconti in fattura comunicati all'Agenzia delle entrate prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto» (15 luglio 2022). Dall'altra (al comma 3 dell'articolo 57) disponeva che «le disposizioni

di cui all'articolo 14, comma 1, lettera b), si applicano alle comunicazioni della prima cessione o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate a partire dal 1° maggio 2022». Risultato, tutte le cessioni di crediti o sconti in fattura comunicate all'Agenzia delle entrate prima del 1° maggio 2022 sarebbero state escluse, mentre il nuovo emendamento riammette ora al regime facilitato in favore di partite Iva e professionisti i vecchi crediti.

L'emendamento fa parte di un pacchetto di correzioni al decreto semplificazioni spuntato ieri a sorpresa dopo che la commissione Bilancio della Camera aveva concluso l'esame la settimana scorsa.

Una sorpresa, in effetti, rispetto alle previsioni di un'approvazione rapida e blindata anche in Aula: sorpresa resa possibile dal divieto per il governo di mettere la fiducia nel nuovo regime di Camere sciolte e soprattutto dal consenso unanime delle forze politiche sulle correzioni che oggi saranno sottoposte all'Assemblea di Montecitorio. Un ultimo aspetto formale da superare è che una parte di queste correzioni era stata dichiarata inammissibile in commissione, ma su questa decisione ora la palla passa al presidente della Camera,

Roberto Fico, che dovrà tener conto anche della convergenza di tutte le forze politiche e del governo sulle correzioni messe a punto.

Tanto più l'esito dovrebbe essere quello di una votazione dell'intero pacchetto (per le altre misure si veda l'articolo a fianco) in quanto il governo difficilmente approverebbe tutto il pacchetto nel decreto legge Aiuti-bis in arrivo nei prossimi giorni all'esame del Cdm in versione "leggera", cioè in sostanza con le sole proroghe di norme già varate e prossimamente in scadenza.

La misura che viene proposta al voto oggi punta a sbloccare la cessione dei crediti e gli sconti in fattura per provare a rimettere in moto la macchina del Superbonus a sostegno dell'edilizia. Da molti è considerata non del tutto risolutiva rispetto ai molti problemi che si sono andati stratificando sul Superbonus ma è certamente molto attesa da migliaia di imprese e professionisti che hanno crediti bloccati e che ora sperano di poterli rilanciare sul mercato del bonus. Con l'emendamento voluto da tutte le forze politiche sostenuto anche dal Governo, si pone dunque rimedio a un errore, forse non del tutto causale, emerso all'indomani dell'approvazione del decreto Aiuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

